

LA LETTERA DEL GIORNO

Perché mi piace la politica di Arno

di **Armando Stefani**

Caro direttore, ho spesso apprezzato il pragmatismo degli altoatesini e ora si sono superati.

■ A PAGINA 8

INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI MI PIACE LA POLITICA DI KOMPATSCHERN

Caro Direttore, ho spesso apprezzato il pragmatismo degli altoatesini ma questa volta, convincendo i partner leghisti ad aumentare le risorse per l'integrazione dei migranti, mi pare si siano superati. Arno Kompatscher sa che i migranti sono una risorsa preziosa, che il loro lavoro diventerà sempre più indispensabile (vedi andamento demografico) e che i flussi migratori vanno gestiti e regolati con sensatezza, pretendendo "la disponibilità ad integrarsi come premessa vincolante e non negoziabile perché alla base dello sviluppo sociale ed economico ci deve essere una buona convivenza".

Il Landeshauptmann non è un sognatore, è semplicemente consapevole che un immigrato che trova casa, lavoro e famiglia rimarrà grato a quel paese e si comporterà bene, come dimostra il rapporto tra detenuti e popolazione in Italia, da cui si evince che tra gli stranieri regolari c'è un tasso di criminalità in linea, se non più basso, con quello degli italiani, mentre è altissimo tra gli irregolari. Il suo giornale ha più volte dato risalto al fatto che l'abolizione del permesso di soggiorno per motivi umanitari rappresenta un clamoroso autogol, perché significa alimentare il mondo degli irregolari, e dunque della microcriminalità. Anche a me pare che in assenza di rimpatri (sbandierati peraltro come atti certi fin dai primi giorni di governo), la decisione di ostacolare l'integrazione ai richiedenti asilo che già abbiamo in casa significa di fatto ingrossare l'area dell'emarginazione e alimentare nelle periferie urbane una bomba sociale deleteria per il nostro paese. Aggiungerei che nessuno capisce perché un partito che fa della sicurezza il proprio cavallo di battaglia arrivi a fare un errore così evidente. Ma forse dietro questa decisione c'è un cinico e sperimentato schema politico/elettorale: dimostrare che il binomio immigrato/insicurezza va di pari passo e che la Lega ha ragione a liberalizzare l'uso delle armi (vedi legge sull'autodifesa) e a chiedere più stato di polizia. **ARMANDO STEFANI**

DIRETTORE ALBERTO FAUSTINI Mi pare che l'Alto Adige, inteso in questo caso come istituzione, stia affrontando il tema in modo corretto. Del resto, basta parlare con qualsiasi imprenditore per cogliere l'essenza del problema e per alzare lo sguardo. Giro comunque le sue osservazioni a Fugatti, perché mi pare che (anche) questo sia il suo intento.